

Due imbarcazioni intitolate a Buda e Vianello

Toccante cerimonia alla Società canottieri Ausonia dell'Isola d'oro

GRADO Il battesimo di due imbarcazioni a Grado è stato motivo per ricordare due noti personaggi scomparsi. L'iniziativa è stata della Società canottieri Ausonia che ha battezzato due imbarcazioni di canottaggio (singolo tipo 7.20, per categorie giovanili) rispettivamente col nome di due ex presidenti della società. Il professor Giorgio Buda Dancevich al quale Grado e i suoi ragazzi deve davvero molto per aver creato quella scuola, quell'istituto, e quegli insegnamenti che hanno portato a formare tanti veri uomini con un'alta professionalità già acquisita tra aule e barche. È infatti quello che ha creato dal nulla l'Istituto marinaro di Gra-

do poi divenuto famoso in tutto il mondo per gli ufficiali radiotelegrafisti che ha sfornato, ma anche per gli altri operatori del mare, dai padroni marittimi ai meccanici navali. L'altro è l'albergatore Giovanni Vianello, una figura storica nel suo settore, ma in generale nel contesto turistico dell'Isola in quanto è stato parte attiva di vari enti e promotore di tante iniziative. Oltre a ricordare queste persone, l'obiettivo dell'Ausonia, che ha potuto acquistare questi



Due momenti della cerimonia di consegna delle imbarcazioni

scafi grazie anche al contributo della Provincia di Gorizia, è quello di rafforzare il parco barche del settore canottaggio, incentivando in particolare l'attività giovanile. L'attuale presidente dell'Ausonia, Aldo Olivotto, ha sintetizzato il ruolo svolto da Buda Dancevich e Vianello come presidenti della società (parliamo degli anni Cinquanta) sottolineando che nell'arco dei loro mandati hanno diffuso i sani principi che stanno alla base dell'attività sportiva,

con particolare attenzione all'attività giovanile. È stato altresì auspicato che gli attuali dirigenti e atleti continuino sulla strada indicata dai due ex presidenti. La tradizionale rottura delle bottiglie per la benedizione delle barche è stata fatta dalla vedova del professor Buda Dancevich e dal pronipote di Giovanni Vianello. All'incontro ha partecipato anche un rappresentante del comitato regionale della Federazione Italiana Canottaggio e il professor Umberto Sanzin, amico, fin dai tempi del servizio militare, e collaboratore del professor Buda Dancevich per lo sviluppo della gloriosa Società Canottieri Ausonia.

Antonio Boemo